



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI BRONTE**  
Via Magellano, 2 - 95034 - Bronte

## " Obelisco Nelson "

### Inquadramento dell'area

Questa passeggiata consente di visitare un bosco e delle zone umide, ecosistemi diversi ma molto importanti dal punto di vista naturalistico che si sviluppano lungo i fianchi della dorsale dei Monti Nebrodi.

La catena montuoso-collinare dei Nebrodi costituisce la parte centrale della dorsale settentrionale che orla la costa tirrenica della Sicilia, da Messina a Cefalù. Ad Est in corrispondenza di Rocca Novara e Montagna Grande, i Nebrodi prendono contatto con i Monti Peloritani, mentre ad Ovest la Vallata del torrente Pollina li separa nettamente dal massiccio delle Madonie. Le principali differenze tra i complessi montuosi sono relative soprattutto alla natura dei substrati. I Peloritani sono in gran parte di natura cristallina; calcari e dolomie sono i principali costituenti delle Madonie; mentre i Nebrodi sono essenzialmente arenaceo - argillosi con prevalenza di formazioni caotiche tipo "flysch".

In conseguenza della loro natura geologica i Monti Nebrodi presentano forme di erosione piuttosto dolce; soltanto in prossimità degli affioramenti calcarei mesozoici il rilievo diviene più accidentato (es. Rocche del Crasto).

I Nebrodi superano in più punti i 1.500 m s.l.m.; tra le cime più alte si ricordano Monte Soro (1.847 m) Serra del Re (1757 m).

Il bosco è quello di "Foresta vecchia" che un tempo faceva parte della "Ducea dei Nelson", che comprendeva i boschi di Grappidà - Serra del Re - Foresta Vecchia (lato sud), mentre a Nord confinava con i boschi di Scavioli e Mangalaviti.

Tutte queste estensioni boschive, ricadenti in agro del Comune di Bronte, oggi sono inserite nel perimetro del parco dei Nebrodi.

Il bosco di Foresta Vecchia ospita essenze vegetali come il faggio (*Fagus silvatica*) che si associa al cerro (*Quercus cerris*) ed altre essenze come l'acero, sia montano che campestre. Il bosco di Foresta vecchia è inserito sulla destra idrografica del bacino montano del torrente Saracena, che è uno dei maggiori affluenti del fiume Simeto.

Nella parte alta il bacino del Saracena ha una caratteristica conformazione ad arco costituita dalle contrade: Serra del Re - Serra Pignataro e dalla vasta area a pascolo denominata Cartolari.

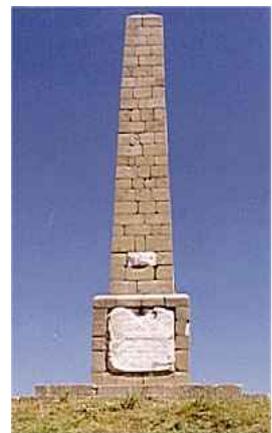
### Sintesi dell'escursione

Escursione poco impegnativa che si svolge a quote medie.

Si parte in auto dal "Castello Nelson", si sale per comoda ma ripida strada asfaltata per circa sei Km; poco oltre l'area attrezzata e rifugio forestale "Margiosalice" si parcheggiano le auto e con staffetta a bordo di fuoristrada si sale rapidamente, lungo una carrabile di servizio a fondo naturale sino a Serra Mergo. Si percorre un breve tratto a piedi per circa 600 mt in leggera salita fino al sito ove è stato posto nell'anno 1905 una stele denominata "Obelisco di Nelson" in memoria di Alessandro Nelson duca di Bronte, visconte di Bridport. L'obelisco (1553 m. slm) già visibile da lontano è posto su un punto panoramico. Domina quello che un tempo erano i possedimenti dei Nelson (quasi 25000 ettari di feudo). La vista spazia da Monte Soro (1847 m.) al lago di Trearie ed ai boschi dei Nebrodi per rivolgersi a sud all'imponente mole dell'Etna, che sovrasta Bronte e gli altri Paesi pedemontani ed infine in basso lo sguardo si posa sul piccolo borgo di Maniace e sul Castello di Nelson alla cui storia è legato l'obelisco.

Dopo una breve dissertazione storico ambientale del luogo si ritorna alle al punto di partenza.

Equipaggiamento: scarponcini da trekking (consigliate), oppure robuste scarpe sportive, cappellino, giacca a vento (abbigliamento adeguato alla quota ed alla stagione), scorta d'acqua.



*Obelisco Nelson*